

# Capitolo 1

## **UNA BREVE INTRODUZIONE**

# Argomenti

- Definizione di psicologia sociale
- Uso del metodo scientifico
- Questioni etiche nella ricerca
- Sviluppo della disciplina
- La psicologia sociale europea e americana



# Cos'è la Psicologia Sociale

- La **psicologia sociale** è il ramo della psicologia che studia i processi di interazione sociale.
- Una definizione ampiamente diffusa è quella fornita da Gordon Allport: “La psicologia sociale è l’indagine scientifica di come pensieri, sentimenti e comportamenti degli individui siano influenzati dalla presenza oggettiva, immaginata o implicita degli altri” (Allport, 1954, p. 5).

# Cos'è la Psicologia Sociale

**Presenza oggettiva:** presenza fisica di altre persone.

**Presenza immaginata:** immaginare di essere in presenza di altre persone.

**Presenza implicita:** norme sociali interiorizzate.

La **psicologia sociale** differisce dalle discipline affini o correlate perché assegna un ruolo centrale all'interpretazione del mondo sociale da parte dei singoli individui.

Il comportamento sociale va inteso più come prodotto delle percezioni degli individui che come prodotto di descrizioni oggettive degli stimoli presenti nell'ambiente

# Il metodo scientifico

- La psicologia sociale è una **scienza**.
- **Scienza:** un sistema di conoscenze organizzato sotto forma di spiegazioni e previsioni verificabili relative alla realtà.
- **Teoria:** Insieme di concetti e principi interrelati che spiegano un fenomeno.
- **Ipotesi:** Previsioni verificabili empiricamente sui rapporti di relazione e di causa-effetto.

# Il metodo scientifico

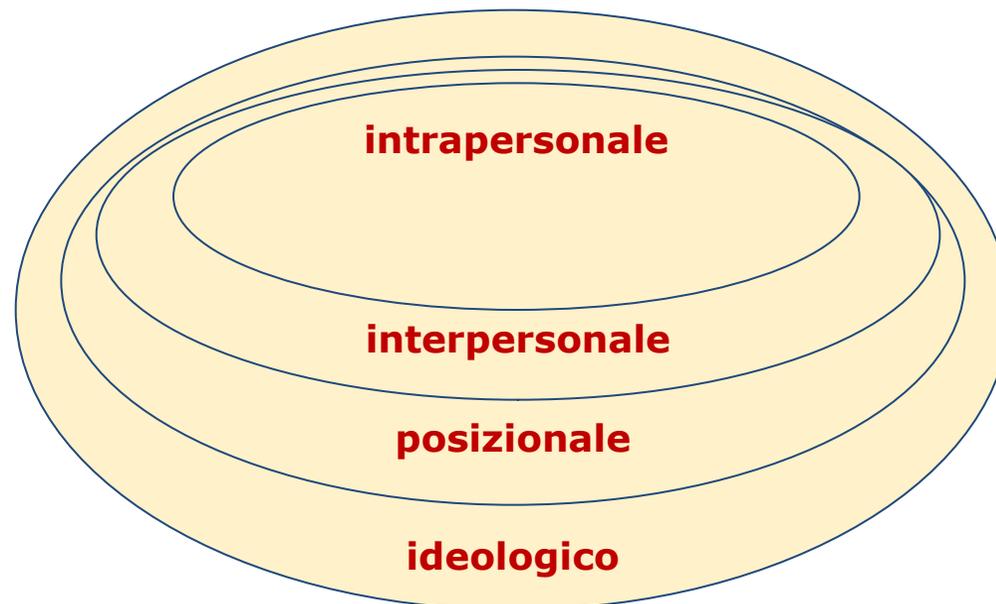


# Il metodo scientifico

- **Riduzionismo:** Spiegazione di un fenomeno attraverso il linguaggio e i concetti propri di un livello di analisi inferiore, solitamente con una conseguente riduzione della capacità esplicativa.
- Un problema della **teoria riduzionista** è quello di non essere in grado di proporre una risposta alla domanda scientifica di partenza.
- **Livello di analisi (o di spiegazione):** Tipologia di concetti, meccanismi e linguaggio usati per spiegare un fenomeno.

# Il metodo scientifico

- La psicologia sociale è stata criticata in quanto considerata riduzionista per natura, perché talvolta il comportamento sociale viene spiegato in termini che non sono sociali (ad es., riferimento a processi cognitivi o motivazioni come spiegazione del comportamento sociale).
- Lo psicologo sociale Willem Doise (1986) ha distinto 4 diversi livelli di spiegazione in psicologia sociale.



# Il metodo scientifico

- **Intrapersonale:** analisi dei processi e meccanismi attraverso cui le persone organizzano la propria esperienza, cioè la percezione e il comportamento (es.: Teoria dissonanza cognitiva).
- **Interpersonale:** analisi delle dinamiche che si manifestano tra le persone (interazione interpersonale) indipendente dal contesto specifico e dai ruoli assunti (es.: Teoria della covariazione).
- **Posizionale:** analisi dell'interazione interpersonale che considera il ruolo di fattori posizionali (status, potere; es. Teoria del confronto sociale).
- **Ideologico:** analisi in cui si considera l'effetto delle credenze sociali generali (es., Teoria dell'Identità Sociale).

# Il metodo scientifico

- Un vantaggio fondamentale del metodo scientifico consiste nella possibilità che qualcun altro replichi gli effetti osservati, il che protegge dagli inganni.
- Esistono due ampie tipologie di metodi: *sperimentale* e *non sperimentale*.
- La scelta di un metodo appropriato è influenzata da fattori che riguardano: la natura dell'ipotesi indagata, le risorse disponibili per effettuare la ricerca (ad es., tempo, denaro, partecipanti), questioni etiche.

# Il metodo scientifico

- **Variabili indipendenti (VI):** Aspetti della situazione che cambiano in modo spontaneo o che possono essere manipolati dallo sperimentatore per avere effetti su una variabile dipendente.
- **Variabili dipendenti (VD):** Variabili che cambiano in seguito a modifiche nella variabile indipendente.
- La variazione della variabile dipendente *dipende* dalla variazione della variabile indipendente.

# Il metodo scientifico

- Un **esperimento** è la verifica di un'ipotesi in cui si manipola una o più variabili indipendenti per osservarne l'effetto sulla/e variabile/i dipendente/i.
- La sperimentazione sistematica è il più importante metodo di ricerca della psicologia sociale.
- **Metodo sperimentale:** richiede l'*intervento* sotto forma di *manipolazione* di una o più **variabili indipendenti** e quindi la misurazione dell'effetto della manipolazione su una o più **variabili dipendenti**.
- Prevede l'assegnazione casuale (o randomizzata) dei soggetti alle diverse condizioni sperimentali
- esperimenti in laboratorio, esperimenti sul campo

# Esperimenti in laboratorio



## Vantaggi

- *Massimo controllo delle condizioni*; si possono tenere costanti i potenziali fattori *confondenti*, ad es.: luminosità, rumore, istruzioni date dal ricercatore. I cambiamenti osservati nella VD possono essere attribuiti (con sufficiente sicurezza) ai cambiamenti indotti nella VI, piuttosto che alle variazioni di una variabile confondente (*alta validità interna*)
- *Alta ripetibilità*: negli esperimenti fuori dal laboratorio è difficile ricreare le stesse condizioni

## Svantaggi

- *Bassa validità esterna*  
Una volta che l'effetto è stato verificato in condizioni controllate, i ricercatori possono studiarlo in un contesto naturale

# Esperimenti sul campo



L'esperimento di Dutton e Aron (1974)

## Vantaggi

- *Alta validità esterna*

## Svantaggi

- *Difficile controllo sulle variabili confondenti*
- *Impossibilità di assegnare casualmente i partecipanti alle diverse condizioni sperimentali*



# Il metodo sperimentale

- La sperimentazione non è semplice. È importante assicurarsi che quando si manipola una variabile non si manipoli inavvertitamente qualcos'altro che potrebbe essere causa dell'effetto prodotto.
- **Confusione:** Situazione in cui due o più variabili indipendenti covariano in modo tale che è impossibile sapere quale è causa dell'effetto osservato.
- **Caratteristiche della richiesta:** Informazioni dedotte dal contesto sperimentale che permettono di intuire le ipotesi dello sperimentatore. Lo sperimentatore può controllare i fattori ambientali in laboratorio, ma non i processi mentali dei partecipanti.
- **Effetto dello sperimentatore:** Attraverso il comportamento verbale e non verbale, lo sperimentatore influenza, inconsapevolmente, le risposte dei partecipanti. Può essere risolto con il metodo *del doppio cieco*.

# I metodi non sperimentali

- Quando la sperimentazione è impossibile o inappropriata, gli psicologi sociali possono scegliere tra una serie di metodi non sperimentali.
- In generale, i metodi non sperimentali includono l'esame della **correlazione** tra variabili che si manifestano in maniera naturale e che in quanto tali **non ci permettono di trarre conclusioni sul rapporto causa-effetto**.
- **Correlazione:** Fenomeno per cui i cambiamenti in una variabile si associano in modo attendibile a quelli in un'altra variabile, senza che però sia possibile stabilire quale delle due variabili *abbia causato* il cambiamento.

# I metodi non sperimentali

- **Ricerca d'archivio:** Metodo non sperimentale basato sull'esame di dati esistenti, raccolti in precedenza da altri.
- La **ricerca d'archivio** è un metodo non sperimentale utile per indagare fenomeni ampiamente diffusi su larga scala che si possono far risalire a tempi lontani.
- La ricerca d'archivio può rivelarsi inattendibile, perché il ricercatore non ha il controllo sulla raccolta dei dati iniziali.

# I metodi non sperimentali

- **Studi di un caso:** Approfondita analisi di un evento (o di un individuo o piccolo gruppo di individui).
- Rappresentano un altro metodo non sperimentale, basato principalmente sull'osservazione del comportamento.
- Possono utilizzare anche interviste aperte e questionari.
- Utili come fonti di ipotesi, ma le scoperte possono essere compromesse dalle tendenze sistematiche di cui è portatore il ricercatore.
- I risultati emersi non possono essere facilmente estesi ad altri casi.

# I metodi non sperimentali

- **Analisi del discorso:** Insieme di metodi usati per analizzare un testo, in particolare il linguaggio naturale, in modo da comprenderne i significati e le connotazioni.
- Richiede grandi abilità ed esperienza; tende alla soggettività.
- Condotta in modo appropriato può dimostrarsi molto efficace per rilevare atteggiamenti e sentimenti che le persone sono ben attente a nascondere.

# I metodi non sperimentali

**Inchiesta (survey):** Metodo in cui un ampio campione di persone risponde a domande dirette sui propri atteggiamenti o comportamenti. Utilizza questionari o interviste.

**Studi sul campo:** Raccolta di dati sul comportamento umano o animale in un ambiente naturale.

- Eccellente per indagare sequenze di azioni spontanee in un contesto naturale.
- Le ricerche sul campo sono soggette alle tendenze sistematiche dell'osservatore e alle distorsioni dovute alla involontaria influenza del ricercatore sui partecipanti monitorati.
- Mancano inoltre di obiettività e contribuiscono a generalizzazioni poco solide.

# L'etica nella ricerca

- Per orientare i ricercatori, le associazioni degli psicologi stabiliscono una serie di principi di condotta etica riguardanti la ricerca sugli esseri umani.
- Ci sono **cinque principi etici** che hanno ricevuto più attenzione:
  - benessere dei partecipanti (protezione dal danno)
  - inganno
  - riservatezza
  - consenso informato
  - debriefing

# Sviluppo della disciplina

- Fin dall'antichità i filosofi si sono posti domande sulla natura della relazione tra uomo e società/collettività. I gruppi/società sono un prodotto degli individui o li trascendono? L'essere umano è per natura egoista o sociale?
- L'idea di studiare i fenomeni sociali secondo un approccio scientifico nasce verso la metà del XIX sec., con Comte (1838): uso degli stessi procedimenti delle scienze naturali per lo studio della società.
- 1895: LeBon pubblica la *Psicologia delle Folle* in cui viene illustrato il concetto di mente collettiva (o di gruppo).
- Nello stesso periodo nasceva la *Volkerpsychologie*, psicologia comparata che si occupa dei prodotti della cultura.

# Sviluppo della disciplina

- 1897: esperimento di Norman Triplett sulla facilitazione sociale.
- Negli stessi anni, Max Ringelmann studiava il calo della produttività in gruppo (inerzia sociale) nei lavoratori agricoli (lavoro che sarebbe stato pubblicato più tardi, nel 1913).
- La Seconda Guerra Mondiale influenzò in modo decisivo lo sviluppo della Psicologia Sociale.
- Durante la guerra, si scoprì che i soldati bianchi che avevano combattuto fianco a fianco con soldati neri, mostravano atteggiamenti meno negativi verso le altre razze (Singer, 1948; Stouffer et al., 1949).

# Sviluppo della disciplina

- Al termine del conflitto, viene pubblicato *La Natura del Pregiudizio* di G. Allport (1954), in cui viene proposta l'ipotesi del contatto. E' tuttora uno degli argomenti più indagati.
- Nello stesso periodo, Sherif conduce le sue ricerche sui campi estivi (Sherif & Sherif, 1953; Sherif et al., 1955).
- La Seconda Guerra Mondiale spinse alla riflessione sul conformismo e sull'obbedienza. Nascono in questo periodo gli studi di Asch (1956) sul potere di influenza della maggioranza e quelli di Milgram (1963) sugli effetti distruttivi dell'obbedienza all'autorità.

# Sviluppo della disciplina

- Negli anni successivi si viene a delineare una differenziazione tra la psicologia sociale europea e quella americana.
- Il conflitto mondiale spinse gli psicologi europei verso un maggiore interesse per i rapporti intergruppi e il conflitto tra i gruppi, mentre la psicologia americana si orientò verso i processi intraindividuali e i rapporti interpersonali.
- In Europa: Tajfel (teoria dell'identità sociale) e Moscovici (minoranze attive)
- In America: Jones (teorie attribuzionali) e Nisbett e Ross (euristiche)

# Domande di ripasso

1. Cosa studia la Psicologia Sociale?
2. Qual è il vantaggio del metodo scientifico?
3. Quali sono le principali differenze, in termini di vantaggi e svantaggi, tra esperimenti di laboratorio e sul campo?
4. Nella ricerca sperimentale, cosa si intende per caratteristiche della richiesta?
5. Cos'è l'effetto sperimentatore?
6. Cosa si intende con il termine "correlazione"?
7. Qual è il limite principale delle metodologie di ricerca correlazionali?
8. Potrebbe essere eticamente accettabile celare parte della verità a qualcuno che partecipa volontariamente ad un esperimento di psicologia sociale? Perché?
9. Cos'è il debriefing?
10. Cos'è la ricerca d'archivio?